

## La News



### Soave: storia & paesaggi

Tutelare i Paesaggi Rurali di Interesse Storico, nati dall'intervento dell'uomo sul territorio, non solo per preservarli con un'ottica museale, ma anche per progettare il futuro economico, sociale ed ambientale, con uno strumento legislativo e un marchio anche alternativo, se non più specifico, rispetto all'Unesco: ecco, in estrema sintesi, il senso del Registro dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico voluto dal Ministero delle Politiche Agricole, presentato a "Soave Versus", a Verona, spiegato a WineNews dal professor Mauro Agnoletti e da Aldo Lorenzoni, direttore del Consorzio del Soave, che tutela la "matricola n. 1" del registro, con le sue colline vitate (<http://goo.gl/ExGSKr>).



### SMS Il wine & food riparte

Dopo la pausa estiva, il wine & food italiano si rimette in moto. E riparte da numeri, previsioni, trend e consumi: primo "save the date" il 6 settembre a Roma, dove al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali ci sarà la conferenza dell'Osservatorio del Vino sulle "Previsioni vendemmiali 2016" elaborate da Uiv-Unione Italiana Vini e Ismea (le anticipazioni parlano di 48,4 milioni di ettolitri, in leggero calo, del -2%, sul 2015, con Veneto, Puglia ed Emilia Romagna Regioni più produttive). L'8 settembre a Milano, poi, Federvini e Fondazione Edison faranno il punto sul mercato ne "La filiera vitivinicola italiana nell'economia nazionale ed internazionale" al Park Hyatt, mentre la Coop presenterà, all'Expo Gate, le anticipazioni del "Rapporto Coop 2016".

## Cronaca

### Sempre più sfuso nel mondo

Corre veloce il vino sfuso nel mondo: nel 2015, secondo la "World Bulk Wine Exhibition" ([www.worldbulkwine.com](http://www.worldbulkwine.com), 21-22 novembre, Amsterdam), 29,5 milioni di ettolitri hanno varcato confini nazionali, per una quota dell'export globale di vino che, dal 2000, è passata dal 34 al 38,6% del totale vino. Le vendite sono volate da 59,9 a 102,43 milioni di ettolitri (+71%), il valore è più che raddoppiato, dai 13,7 miliardi di euro del 2000 ai 28,33 del 2015, con un prezzo medio di 0,71 euro al litro (+16%).



## Primo Piano

### Vino & investimenti, un nuovo record (con l'Italia)

Dopo le tante notizie positive delle ultime settimane, per i grandi vini da investimento è arrivato l'ennesimo record, certificato dal Liv-Ex, la piattaforma di riferimento del settore. Il Liv-Ex 1000, il più vasto tra gli indici a disposizione, con l'ennesimo aumento consecutivo registrato ad agosto, ha raggiunto il suo massimo storico, a quota 281,62 punti, in crescita del 14,84% da gennaio 2016 ad oggi, superando il precedente picco di 279,69 punti registrato a luglio 2011, quando la "bolla" dei collezionisti cinesi, che avevano portato i vini di Bordeaux a quotazioni pazzesche, era al massimo della sua espansione. Poi, sottolinea il blog del Liv-Ex (<http://goo.gl/Hdw2Aw>), si era assistito ad un notevole ribasso, con una caduta del 13,3% fino ad agosto 2014, a quota 242,6 punti. Una perdita che, in un anno e mezzo, è stata più che recuperata, evidentemente, segno che il mercato delle etichette più prestigiose e ricercate dai collezionisti del mondo non conosce crisi, come confermano anche le performance di tutti i sottoindici del Liv-Ex 1000. Dal Liv-Ex Bordeaux 500, che mette insieme tutte le ultime 10 annate dei più importanti nomi di bordeaux, cresciuto, da gennaio 2016, del +16,21%, al Bordeaux Legends (selezione delle migliori vecchie annate a partire dal 1982), a +19,5%, dal Burgundy 150 (le ultime 10 annate fisiche dei nomi migliori di Borgogna), a +15,4%, passando per lo Champagne 50 ed il Rhone 100 (composti dalle ultime 10 annate fisiche delle etichette più importanti dei due territori), rispettivamente a +8,7 e del +7,6%, e per il Rest of the World 50, sottoindice che monitora le quotazioni delle ultime 10 annate fisiche di vini icona da tutto il mondo, come i californiani Dominus (Dominus Estate) e Opus One (Opus One Winery), l'australiano Grange (Penfolds), il portoghese Taylor (Taylor's) e lo spagnolo Vega Sicilia Unico, a +6,5%. Ed, in questo contesto, non è da meno il Belpaese, con l'Italy 100 (che mette insieme le ultime 10 annate fisiche di Masseto, Ornellaia, Sassicaia, Solaia, Tignanello, Barbaresco e Sori Tildin di Gaja, Barolo Vigne di Luciano Sandrone, Redigaffi di Tua Rita e Guado al Tasso di Antinori), che fa segnare il +7,9% nel 2016.

## Focus

### Alibaba, il Governo, il vino e la Cina

"Promuovere le eccellenze agroalimentari del nostro Paese e combattere i falsi. Un'intesa che consentirà ai produttori italiani di poter soddisfare la crescente domanda di Made in Italy sulla piattaforma cinese che conta oltre 430 milioni di consumatori". Così il Ministero delle Politiche Agricole annuncia la firma dell'accordo tra il Governo Italiano e il colosso dell'e-commerce cinese Alibaba, nella vista del suo quartier generale da parte del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, tra i protagonisti di Vinaly 2016 insieme al patron Jack Ma. Sul fronte della tutela, l'Italia è l'unico Paese al mondo ad avere garantito ai prodotti Dop e Igp la stessa protezione contro il falso che hanno i brand commerciali sulla piattaforma e-commerce. Entro 3 giorni le inserzioni vengono rimosse e i venditori informati che stanno usurpando le indicazioni geografiche italiane. L'alleanza con Alibaba ha già impedito la vendita mensile di 99.000 tonnellate di falso parmigiano, 10 volte di più della produzione autentica, o di 13 milioni di bottiglie di falso Prosecco. Intanto, in vista del "9/9", giornata dedicata al vino su Tmall, le cantine italiane sulla piattaforma sono passate da 2 a 50, con oltre 500 etichette ...



### Chianti FRESCO! GUSTALO A 16 GRADI



### Verdicchio

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Gubbio  
Verdicchio di Gubbio Rosso D.O.C.G.  
Verdicchio di Romagna Rosso D.O.C.G.  
Verdicchio di Montepulciano D.O.C.G.  
Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Gubbio  
Consorzio di Tutela Verdicchio di Romagna Rosso  
Consorzio di Tutela Verdicchio di Montepulciano

## Wine & Food

### Contro gli "impronunciabili" in carta dei vini, arriva "Saywine"

La pronuncia di certe etichette non è scontata, e può intimorire i non esperti, a maggior ragione se si teme di rischiare la figuraccia. E dopo essersene accorto di prima mano, lo chef e linguista americano Robert Aiudi ha creato "Saywine", un'app che pronuncia il nome dell'etichetta nella sua lingua "nativa" per conto dell'utente. Cominciando dall'Italia e dalla Toscana, di cui Aiudi è enologicamente innamoratissimo - in particolare dei "grandi Brunello" - per poi allargarsi a Piemonte, Veneto, Friuli e Sicilia e solo dopo a Francia, Spagna e Germania...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Parte l'era 2.0 per l'Orvieto Doc, territorio nobile e storico del vino italiano, che riparte dal marketing territoriale e una sinergia tra la Regione Umbria (1,5 milioni di euro

in tre anni), cantine e Consorzio. A WineNews il presidente Assoenologi Riccardo Cotarella, Patrizia Marin (Marco Polo Experience) e Piero Antinori (Castello della Sala).

